



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco Dizunno

Sede legale San Giovanni Bosco Dizunno – Via Petrarca n. 79 – tel. 0804684052

Plesso San Domenico Savio – Via Antenore

Plesso Maria Boschetti Alberti – Viale Gramsci n. 1

Plesso Dizunno – Viale Gramsci n. 3

70019 – Triggiano (BA)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - S. GIOVANNI BOSCO-DI ZON-TRIGGIANO
Prot. 0010304 del 01/07/2026
I-1 (Uscita)

Curricolo Verticale A.S. 2026-27

**INDICAZIONI NAZIONALI PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
2025-DM 221/2025**

Delibera n. 115 del Collegio docenti del 29/06/2026
Delibera n. 168 del Consiglio di Istituto del 30/06/2026



INTRODUZIONE AL CURRICOLO VERTICALE

Il D.M. 221 del 9 dicembre 2025 ha adottato le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e delle Scuole del Primo ciclo di Istruzione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026. Esse aggiornano e superano le Indicazioni Nazionali del 2012, tenendo conto dei profondi cambiamenti culturali, sociali e tecnologici che hanno trasformato il modo di apprendere e di insegnare.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento educativo, didattico e pedagogico del sistema scolastico nazionale. Definiscono il Profilo dello studente, gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento e le relative competenze attese per ciascun campo di esperienza e disciplina, unitamente a suggerimenti riferiti alle conoscenze. Esplicitano, quindi, i risultati di apprendimento attesi al termine del primo ciclo di istruzione.

Il quadro normativo di riferimento è il D.P.R. n. 275/1999, che regola l'autonomia scolastica a livello didattico e organizzativo. L'art. 1 sancisce l'autonomia funzionale delle singole istituzioni scolastiche nella definizione e realizzazione dell'offerta formativa; l'art. 8 precisa che il Ministro dell'Istruzione e del Merito definisce gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni.

Entro l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027, le istituzioni scolastiche procedono all'adattamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rielaborando il curricolo di istituto in base alle nuove Indicazioni Nazionali 2025, secondo le seguenti decorrenze:

Scuola dell'Infanzia

A partire dall'a.s. 2026/2027, le nuove Indicazioni Nazionali sostituiscono integralmente quelle del 2012 per tutte le sezioni.

Scuola Primaria — a.s. 2026/2027

- Classi prime: obiettivi declinati in base alle IN 2025
- Classi seconde, terze, quarte e quinte: obiettivi in base alle IN 2012

Scuola Secondaria di Primo Grado — a.s. 2026/2027

- Classi prime: obiettivi declinati in base alle IN 2025
- Classi seconde e terze: obiettivi in base alle IN 2012

L'adozione è quindi graduale e progressiva: le nuove Indicazioni entreranno a regime per la Scuola Primaria nell'a.s. 2030/2031 e per la Scuola Secondaria di Primo Grado nell'a.s. 2028/2029, quando cesseranno definitivamente di avere efficacia le Indicazioni del 2012.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E I CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

FINALITÀ

I bambini, fin da piccoli, si pongono domande profonde sulla vita, sugli eventi quotidiani, sui cambiamenti personali e sociali, sulla natura e sul significato delle proprie azioni. La scuola dell'infanzia ha il compito di offrire occasioni educative che li aiutino a trovare le prime risposte, sostenendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della responsabilità e del rispetto delle differenze fisiche, culturali, sociali e religiose.

In questa fascia d'età (3-6 anni) è fondamentale imparare a conoscere l'ambiente di vita, le relazioni familiari e sociali, i diritti e i doveri, così da superare l'egocentrismo infantile e costruire interazioni positive con adulti e coetanei. È importante anche osservare la natura e i cicli di vita degli esseri viventi per sviluppare una prima consapevolezza ecologica.

L'uso eccessivo dei dispositivi digitali può ostacolare la capacità dei bambini di costruire relazioni autentiche e di esprimere correttamente le proprie emozioni. Per questo la scuola deve offrire esperienze che favoriscano l'ascolto, la comprensione delle opinioni degli adulti, il riconoscimento di simboli e rituali, e la narrazione delle proprie esperienze, confrontandole con ciò che viene comunicato dai media.

Infine, la partecipazione alle tradizioni familiari e comunitarie aiuta i bambini ad aprirsi al confronto con altre culture, a riconoscere la diversità come valore e a comprendere la differenza tra accoglienza ed esclusione.

COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.
- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.
- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
- Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza

Il corpo e il movimento

FINALITÀ

Il corpo è il primo strumento di comunicazione, conoscenza e relazione del bambino fin dalla nascita. Attraverso i sensi, la propriocezione, il movimento e l'uso progressivamente più raffinato della mano, il bambino sviluppa motricità fine e globale, equilibrio e percezione visuo-spaziale. Il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento, perché permette di esplorare, scoprire, giocare e costruire il proprio benessere psicofisico. Il corpo è anche il luogo in cui il bambino impara a riconoscere ed esprimere emozioni, a controllare i propri gesti, a coordinarsi con gli altri e a conoscere i propri limiti, sviluppando autostima, autocontrollo e consapevolezza del rischio. Attraverso il corpo, i bambini sperimentano linguaggi non verbali e artistici (mimica, musica, danza), imitano, si travestono, simulano ruoli e costruiscono un'immagine unitaria di sé, aumentando autonomia e sicurezza emotiva. Poiché la società attuale non sempre offre spazi e tempi adeguati al movimento, la scuola dell'infanzia assume un ruolo fondamentale nel creare ambienti ricchi di esperienze corporee, libere o guidate, che valorizzano linguaggi molteplici (corporeo, psicomotorio, sensoriale, coreutico). Le attività includono parole e gesti, musica prodotta con il corpo, movimenti ritmici legati a narrazioni e filastrocche. La crescente sedentarietà e l'uso precoce dei dispositivi digitali ostacolano la conoscenza corporea e ambientale. Per questo è importante proporre attività pratiche e ludiche, anche outdoor, che favoriscano padronanza motoria, corretti stili di vita, cura di sé, igiene e pause attive.

COMPETENZE ATTESE

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.
- Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.
- Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

Immagini, suoni, colori

FINALITÀ

L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale. Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica. L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione e esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di sé stessi e degli altri. Promuovere negli anni della scuola dell'infanzia lo svolgimento di attività in cui poter esplorare, anche in forma laboratoriale, le proprie potenzialità sonoro-espressive, corporeo-cinestetiche e simbolico-rappresentative consente di acquisire una maggiore fiducia in sé stessi e offre l'occasione per imparare ad esprimere i propri gusti estetici e a compararli con quelli altrui. Inoltre, avere occasioni per osservare luoghi (strade, piazze, parchi, paesaggi, ecc.) e opere d'arte (quadri, sculture, architetture, ecc.) favorisce la graduale acquisizione di padronanza e dimestichezza con una forma di linguaggio universale e inclusivo. Risulta fondamentale imparare fin dalla scuola dell'infanzia a confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione, nel duplice ruolo di spettatore e di attore, per familiarizzare con la possibilità di espressioni multimediali rese possibili dagli strumenti

informatici, senza un uso smodato ed eccessivo di questi ultimi, attraverso un contatto attivo e didatticamente mediato dall'insegnante, alla ricerca di nuove possibilità espressive e creative nel costante confronto con la realtà concreta.

COMPETENZE ATTESE

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.
- Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.
- Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.).
- Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.
- Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.
- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.

I discorsi e le parole

FINALITÀ

La lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua madre è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato. La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e al consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali, passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. Per questo, i bambini nella fascia d'età 3-6 anni possiederanno un patrimonio linguistico variegato, frutto degli apprendimenti spontanei in famiglia, nel proprio ambiente di vita e nei servizi educativi per l'infanzia, ma che necessita di un'adeguata osservazione in ragione della presenza di competenze differenziate, dovute anche a condizioni di disabilità o ad altri Bisogni Educativi Speciali. Altrettanto rilevante risulta l'incontro con la lingua italiana scritta, a partire dall'esplorazione del segno grafico come significante, seguendo l'interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notate nell'ambiente, a cui affiancare la lettura animata di libri per l'infanzia da parte degli adulti.

COMPETENZE ATTESE

- Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
- Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.
- Incontrare e sperimentare le prime forme di linguaggio scritto.

La conoscenza del mondo

FINALITÀ

La scuola dell'infanzia accompagna il bambino nel percorso di scoperta di sé, degli altri e del mondo, promuovendo la costruzione progressiva dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e del senso di appartenenza alla comunità. Attraverso esperienze significative, relazioni positive e contesti di apprendimento stimolanti, favorisce lo sviluppo della curiosità, della creatività e del desiderio di conoscere, valorizzando il naturale atteggiamento esplorativo che caratterizza l'infanzia. L'apprendimento si realizza principalmente attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione, la narrazione e l'esperienza diretta. I bambini sono guidati a esplorare l'ambiente naturale e sociale, a porre domande, formulare ipotesi, confrontare idee e ricercare semplici spiegazioni, sviluppando gradualmente un primo approccio riflessivo alla realtà. La scuola promuove la conoscenza del mondo attraverso attività concrete che consentono di osservare fenomeni, riconoscere proprietà e trasformazioni di oggetti e materiali, comprendere relazioni tra eventi e acquisire progressivamente concetti relativi allo spazio, al tempo, alla quantità, alla misura e alla classificazione. Tali esperienze favoriscono lo sviluppo del pensiero logico, della capacità di problem solving e delle prime forme di rappresentazione simbolica. Particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione dell'esperienza diretta e del contatto con l'ambiente naturale, affinché i bambini possano costruire conoscenze autentiche e significative, sviluppando atteggiamenti di rispetto, cura e responsabilità verso le persone, gli esseri viventi e il contesto in cui vivono. In questa prospettiva, la scuola dell'infanzia pone le basi per la formazione integrale della persona e per la successiva costruzione dei saperi disciplinari, promuovendo competenze cognitive, relazionali, espressive e operative che accompagneranno il bambino nel successivo percorso scolastico e di cittadinanza.

COMPETENZE ATTESE

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.
- Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.
- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.
- Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche
- Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e 33 classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

ITALIANO (lingua e letteratura)

PERCHÉ SI STUDIA L'ITALIANO

- Sviluppare una solida padronanza della lingua come strumento di pensiero, conoscenza e comunicazione.
- Valorizzare la grammatica, la sintassi e la competenza metalinguistica per un uso consapevole della lingua.
- Educare alla chiarezza espressiva come forma di responsabilità sociale.
- Promuovere la lettura e la letteratura come strumenti per comprendere sé stessi, gli altri e la realtà.
- Rafforzare capacità di comprensione, interpretazione, argomentazione e sintesi.

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Alfabeto</i>	Conoscere l'ordine alfabetico delle 21 lettere dell'italiano.
<i>Grafia dell'italiano</i>	1. Conoscere i fonemi e i grafemi. 2. Conoscere l'uso dell'accento che distingue la E' verbo da E congiunzione. 3. Conoscere l'uso di h.
<i>Interpunzione, segni grafici e paragrafematici.</i>	1. Saper usare punto, virgola e punto e a capo. 2. Conoscere la funzione dell'apostrofo.

	3. Conoscere l'uso dell'accento.
<i>Tempi verbali</i>	1. Conoscere l'uso dell'indicativo per indicare il presente, il futuro e il passato. 2. Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture.
<i>Ascolto e dialogo</i>	1. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività. 2. Saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. 3. Essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale rispettando l'ordine logico e cronologico.
<i>Lettura e interpretazione.</i>	1. Aver acquisito una prima capacità di leggere ad alta voce e in silenzio. 2. Comprendere il significato di semplici testi scritti.
<i>Scrittura</i>	Saper produrre facili e brevi testi di tipo descrittivo e narrativo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua e letteratura

Lessico. Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana.

La frase e la sua struttura. saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa) in periodi semplici; riconoscere le parti del discorso, i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo; saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.

Ascoltare, rielaborare, parlare. Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitando in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.

Leggere, interpretare. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori.

Scrivere. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; scrivere testi creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo.

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)

PERCHÉ SI STUDIA IL LATINO

- Comprendere le radici linguistiche e culturali dell'italiano e dell'Europa.
- Potenziare il ragionamento logico e la consapevolezza grammaticale.
- Favorire il confronto tra passato e presente, sviluppando memoria storica e senso critico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Educazione linguistica diacronica

- Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse.
- Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.
- Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.
- Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

- Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).
- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili).
- Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale.
- Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo).
- Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.
- Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

- | |
|--|
| • Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate. |
| • Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. |
| • Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. |
| • Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...). |
| • Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo. |

LINGUA INGLESE

PERCHÉ SI STUDIA L'INGLESE

- Acquisire competenze comunicative utili per interagire in un contesto globale.
- Sviluppare apertura interculturale, empatia e capacità di mediazione.
- Accedere alla conoscenza scientifica, tecnologica e culturale internazionale.
- Promuovere l'uso critico e consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Ascolto (comprensione orale)</i>	1. Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi). 2. Comprendere vocaboli, semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.
<i>Lettura (comprensione scritta)</i>	Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
<i>Scrittura (produzione scritta)</i>	Scrivere semplici parole attinenti alle attività svolte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*****Ascolto (Comprensione Orale)***

- Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto.
- Individuare informazioni chiave su argomenti di interesse personale.

Parlato (Produzione e Interazione Orale)

- Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali.
- Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano.

Scrittura (Produzione Scritta)

- Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici
sviluppare semplici presentazioni con supporto digitale.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre.
- Analizzare differenze culturali;
- Sviluppare strategie di apprendimento

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

PERCHÉ SI STUDIA IL FRANCESE

- Rafforzare il plurilinguismo e la competenza interculturale.
- Ampliare le opportunità formative e professionali.
- Sviluppare capacità di adattamento, comunicazione, cooperazione e mediazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (comprensione orale)

- Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti
- Conoscere brevi documenti identificando parole chiave e senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari
- Riferire semplici informazioni.
- Interagire in modo semplice su dati personali e/o argomenti familiari
- Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione e interazione scritta)

- Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari,
- Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi,

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Conoscere le parole nei contesti d'uso e variazioni di significato.
- Conoscere la struttura delle frasi

STORIA

PERCHÉ SI STUDIA LA STORIA

- Comprendere il presente attraverso la conoscenza del passato.
- Sviluppare la capacità di interpretare cause, conseguenze e relazioni tra eventi.
- Favorire la formazione dell'identità personale e civica.
- Educare alla consapevolezza morale e politica e alla comprensione dei valori della civiltà occidentale.

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Conoscere il proprio contesto ambientale</i>	Acquisire familiarità con il proprio ambiente di vita.
<i>Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico</i>	1. Saper riconoscere e ricostruire elementi del proprio vissuto. 2. Comprendere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.
<i>Acquisire familiarità con il quadro generale delle istituzioni democratiche</i>	1. Riconoscere l'importanza di regole condivise nella vita scolastica ed impegnarsi a rispettarle.

	2. Identificare i ruoli e i compiti delle persone che operano nella scuola come primo modello di comunità organizzata.
<i>Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione</i>	Saper riferire in modo semplice, in forma lessicalmente adeguata, le conoscenze storiche acquisite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
•	<i>Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici.</i> Evidenziare i nessi interni tra i principali fatti storici; indicare le specificità e le differenze dei principali fatti storici rispetto all'attualità europea e mondiale.
•	<i>E esporre i fatti storici.</i> Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.
•	<i>Riconoscere le tracce del passato.</i> Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo.
•	<i>Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente.</i> Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato.
•	<i>Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione.</i> Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.

GEOGRAFIA

PERCHÉ SI STUDIA LA GEOGRAFIA

- Formare cittadini consapevoli del proprio territorio e del mondo.
- Sviluppare il pensiero spaziale e la capacità di orientarsi a diverse scale geografiche.
- Comprendere le relazioni tra esseri umani, ambiente e territorio.
- Promuovere attenzione alla sostenibilità e alla tutela degli ecosistemi.

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Orientamento</i>	1. Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al loro interno. 2. Descrivere percorsi e posizioni. 3. Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive (mental maps).
<i>Paesaggio e territorio</i>	Comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio.

<i>Linguaggio</i>	Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni utilizzando operatori topologici.
<i>Relazioni e dinamiche</i>	1. Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente. 2. Comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale.
<i>Organizzazione regionale</i>	Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

<i>Orientamento</i>
• Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi.
• Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica.
• Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi.
<i>Linguaggio</i>
• Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente.
• Interpretare simboli e legende delle carte geografiche.
• Impiegare immagini, carte geografiche, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici.
<i>Paesaggio e territorio</i>
• Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica.
• Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.
• Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane.
<i>Relazioni e dinamiche</i>
• Conoscere i processi di trasformazione del territorio.
• Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le diversità economiche e sociali.
<i>Organizzazione territoriale</i>
• Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali.

MATEMATICA

PERCHÉ SI STUDIA LA MATEMATICA

- Sviluppare il pensiero logico, critico e creativo.
- Fornire strumenti per interpretare la realtà, risolvere problemi e prendere decisioni consapevoli.
- Collegare sapere scientifico e cultura umanistica.
- Favorire competenze di cittadinanza, anche attraverso l'educazione finanziaria

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Numeri</i>	1. Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in modo regressivo e progressivo. 2. Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20. 3. Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta. 4. Eseguire semplici addizioni e sottrazioni.

<i>Spazio e figure</i>	1. Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e fornire istruzioni per far compiere un percorso desiderato. 2. Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche.
<i>Relazioni, dati e previsioni</i>	1. Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà. 2. Comprendere ed utilizzare quantificatori e connettivi logici.
<i>Informatica</i>	1. Scegliere e utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni familiari semplici. 2. Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi e saperle eseguire.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

<i>Numeri</i>
• Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni i, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più opportuno.
• Operare con diversi sistemi di numerazione.
• Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure.
• Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande.
• In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
• Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
• Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni, tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
<i>Spazio e figure</i>
• Costruire figure del piano e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...).
• Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano.
<i>Dati e previsioni</i>
• Rappresentare insiemi di dati.

SCIENZE

PERCHÉ SI STUDIANO LE SCIENZE

- Acquisire il metodo scientifico come strumento di conoscenza della realtà.
- Sviluppare curiosità, spirito critico e capacità di argomentazione.
- Comprendere fenomeni naturali, fisici e biologici.
- Formare cittadini in grado di affrontare consapevolmente le sfide ambientali, energetiche e tecnologiche.

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Esplorare e osservare il mondo naturale</i>	1. Osservare direttamente il mondo naturale, raccogliendo campioni, utilizzando strumenti per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat. 2. Iniziare a formulare semplici ipotesi basate sull'osservazione della realtà circostante registrando cambiamenti nel tempo attraverso schede di osservazione o grafici. 3. Osservare il susseguirsi delle stagioni e i mutamenti climatici, realizzando registrazioni periodiche del cambiamento delle piante e delle temperature.

<i>Materia e trasformazioni</i>	1. Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà. 2. Sperimentare le funzioni e gli utilizzi dei materiali, ad esempio costruendo semplici strutture con diversi tipi di carta, plastica o legno per capire quali sono più resistenti o flessibili.
<i>Esperimenti sui movimenti, forze e fenomeni fisici</i>	Sperimentare il suono come effetto di una vibrazione per osservare come le stesse producano suoni diversi.
<i>Esseri viventi e corpo umano</i>	1. Riconoscere le parti principali del corpo umano, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente. 2. Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.
<i>Consapevolezza ambientale e impatto della scienza</i>	1. Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura. 2. Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*****Fenomeni naturali e di origine antropica***

- Osservare fenomeni naturali e antropici confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale.
- Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo.
- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti.
- Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali
- Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali.

Chimica e trasformazioni della materia

- Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua.
- Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato.

Esseri viventi e corpo umano

- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione).
- Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali.

Ambiente e scienze della Terra

- Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo.

Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società

- Riconoscere il ruolo della scienza nella società
- Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene,
- Riconoscere la dimensione

TECNOLOGIA

PERCHÉ SI STUDIA TECNOLOGIA

- Comprendere i principi che regolano il mondo digitale.
- Sviluppare pensiero computazionale, capacità di modellizzazione e progettazione di algoritmi.
- Promuovere un uso consapevole delle tecnologie, conoscendone opportunità e rischi.
- Educare alla cittadinanza digitale.

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Vedere e osservare</i>	1. Riconoscere e identificare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. 2. Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne la funzione principale.
<i>Informatica</i>	1. Osservare e descrivere strumenti tecnologici. 2. Creare e selezionare semplici disegni, usando strumenti informatici.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Vedere, osservare e sperimentare

- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.

Prevedere, immaginare e progettare

- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.

Intervenire, trasformare e produrre

- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.

Informatica

- Comprendere i principi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di Internet e del Web.
- Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse.
- Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprendere i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati.

Informatica: meccanismi fondamentali di interazione tra sistemi su Internet (protocolli); impatto sociale dei dati digitali, necessità di usare un pensiero critico nella valutazione di iniziative di trasformazione digitale; creazione e modifica di contenuti digitali multimediali usando ambienti informatici.

ARTE

PERCHÉ SI STUDIA ARTE E IMMAGINE

- Per imparare a vedere davvero
- Per esprimersi in modo creativo
- Per capire la storia e la cultura
- Per proteggere il patrimonio culturale
- Per sviluppare il pensiero critico
- Per essere cittadini attivi e consapevoli

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Espressività/Produzione</i>	Sperimentare tecniche di base (es. tempera, collage), creando piccoli elaborati e disegni di forme semplici, esercitare la calligrafia di base per tracciare segni chiari e leggibili.
<i>Comunicazione</i>	Usare colori, linee e forme per esprimere emozioni e idee personali.
<i>Osservazione/Lettura</i>	Riconoscere semplici testi visivi, descrivendone gli elementi principali.
<i>Analisi/Interpretazione/Comprensione</i>	Identificare le principali caratteristiche relative ad alcune opere.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Espressività/Produzione

- Disegnare dal vero soggetti realistici (es. elementi vegetali come una foglia, oggetti semplici come un vaso) con tecniche tradizionali (es. matite o carboncino), attraverso esercizi propedeutici gradualità;
- Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali e digitali (es. studiare proporzioni architettoniche tramite schizzi o modelli digitali) per progetti anche narrativi.
- Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole;
- Leggere un'opera d'arte come un testo storico descrivendone stile, significato e aspetti formali
- Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti.

MUSICA

PERCHÉ SI STUDIA MUSICA

- Conoscere e valorizzare il patrimonio musicale italiano e internazionale.
- Sviluppare sensibilità estetica, creatività e capacità espressive.
- Favorire la crescita emotiva, relazionale e cognitiva.
- Promuovere inclusione, cooperazione e dialogo interculturale

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Fruizione (Ascolto)</i>	1. Ascoltare e discriminare i suoni. 2. Conoscere i principali strumenti musicali.
<i>Produzione</i>	1. Riprodurre semplici ritmi. 2. Replicare ed eseguire ritmi e brani musicali utilizzando gesti-suono, voce e movimento del corpo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*****Percezione, ascolto e analisi***

- Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate.
- Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento.
- Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale.

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche.
- Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

- Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo.

Conoscenza storico-culturale della musica

- Descrivere le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica, mettendo in relazione autori, opere e interpreti con il contesto storico e socio-culturale di riferimento.

STRUMENTO MUSICALE

I percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado sono normati dal Decreto Interministeriale n. 176 del 01 luglio 2022, di cui le nuove indicazioni nazionali recepiscono la parte ordinamentale¹, che resta immutata, e prevedono la modifica dell'ALLEGATO A².

PERCHÉ SI STUDIA STRUMENTO MUSICALE
● Integrare competenze tecniche ed espressive. ● Rafforzare ascolto, disciplina, collaborazione e creatività. ● Favorire la costruzione dell'identità personale e artistica. ● Utilizzare la pratica musicale come esperienza di inclusione e orientamento.

¹ Si rinvia in particolare all'art. 4 (*Attività di insegnamento e orari*); all'art. 5 (*Iscrizione ai percorsi a indirizzo musicale*); all'art. 6 (*Criteri per l'organizzazione dei percorsi*).

² Art. 9 Decreto Interministeriale n. 176 del 01 luglio 2022.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*****Percezione e analisi***

- Discriminare attraverso l'ascolto le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata.
- Riconoscere e discriminare all'ascolto cellule ritmiche, profili melodici e frasi musicali, identificando andamenti metrici semplici.

Decodifica della notazione

- Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione.

Esecuzione e interpretazione

- Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono.
- Eseguire correttamente i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione.

Collaborazione, esplorazione, interazione

- Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme.
- Coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo.
- Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (modifica D.I. 01/07/2022 n. 176, allegato A)***Strumenti ad arco***

- Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento.
- Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale.
- Controllare in modo basilare le articolazioni dell'arto destro: spalla, gomito, polso, dita con movimenti orizzontali e verticali.
- Controllare la condotta dell'arco in funzione dell'intensità e della durata dei suoni.
- Conoscere e saper riprodurre i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato; legato con passaggi di corda.

Strumenti a fiato

- Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento.
- Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale.
- Controllare l'emissione attraverso una posizione naturale delle labbra.
- Riprodurre le principali tecniche di articolazione e attacco del suono: legato, staccato, tenuto, tratteggiato.
- Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le articolazioni, sviluppando un'ampia gamma dinamica e di registro.

Strumenti a corde pizzicate

- Descrivere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento.
- Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale.
- Utilizzare le principali tecniche di produzione del suono:
arpa - impostazione delle mani; orientamento sulla cordiera; controllo e sviluppo tecnico; sviluppo dell'articolazione; gesto esecutivo; arpeggi e scale con applicazione della tecnica della voltata; suoni armonici, strisciati, smorzati.
chitarra - postura e tecniche di impugnatura e movimento delle mani; scale e arpeggi; accordi tipici dello strumento e cadenze; suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi;
- Dimostrare l'acquisizione del controllo delle principali articolazioni, sviluppando così un'ampia gamma dinamica e di registro.

EDUCAZIONE FISICA

PERCHÉ SI STUDIA EDUCAZIONE FISICA

- Per muoversi bene e stare bene
- Per combattere la sedentarietà
- Per gestire le emozioni
- Per essere cittadini attivi
- Per scoprire il proprio territorio

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Dimensione degli stili di vita sani e attivi</i>	1. Analizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici. 2. Comprendere l'importanza del movimento per il benessere personale.
<i>Dimensione motoria</i>	1. Esercitare abilità tattiche nelle attività di gioco. 2. Iniziale alfabetizzazione motoria.

<i>Dimensione cognitiva</i>	1. Comprendere semplici istruzioni delle attività motorie proposte. 2. Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento.
<i>Dimensione sociale</i>	1. Partecipare positivamente alle attività proposte. 2. Interagire in maniera collaborativa con i compagni.
<i>Dimensione emotivo - relazionale</i>	1. Riconoscere le emozioni più comuni. 2. Utilizzare il corpo per rappresentare situazioni e stati d'animo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte.
- Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa.
- Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola.

Dimensione motoria:

- Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali.
- Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport.
- Acquisire modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione motoria:

- Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali.
- Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport.
- Acquisire modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti.
- Riconoscere e provare risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive.
- Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere i principi dell'igiene e di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita.

Dimensione sociale:

- Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità.
- Comprendere e applicare i principi del fair play.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive.
- Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.

IRC

PERCHÉ SI STUDIA IRC

- L'IRC (insegnamento della religione cattolica) concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola in modo originale e specifico, favorendo la crescita dell'alunno nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, attraverso la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola. (vedi ACCORDO DI REVISIONE DEL CONCORDATO LATERANENSE, legge n. 121/1985 e successiva INTESA tra l'autorità scolastica e la Conferenza Episcopale Italiana D.P.R n. 751/1985; norme costituzionali e ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato e in particolare dalle leggi specifiche della Scuola Media: legge 31.12.'62 n. 1859 e successivi interventi legislativi e amministrativi)
- E' proprio dell'IRC insegnare un sapere religioso che attiene anche al mondo dei valori e dei significati e aiutare gli alunni a comprendere come la dimensione religiosa e quella culturale, proprie della vita e della storia dell'uomo, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo delle libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica.
- Per questo l'IRC è un insegnamento rivolto a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche e di fede. Scegliere di avvalersi dell'IRC, da parte degli alunni e delle loro famiglie, non significa dichiararsi credenti, ma interessati e impegnati a conoscere la religione cattolica, che ha grande valore per la storia, la cultura e la vita del nostro paese

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<i>Dio e l'uomo</i>	1. Scoprire la creazione per la religione cristiana. 2. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e

	risorto e come tale testimoniato dai cristiani. 3. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
<i>La Bibbia e le altre fonti</i>	1. Distinguere la Bibbia dagli altri testi come libro sacro dei cristiani. 2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione, gli episodi chiave dei racconti evangelici.
<i>I valori etici e religiosi</i>	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
<i>Il linguaggio religioso</i>	Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Dio e l'uomo
- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
La Bibbia e le altre fonti
- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.
Il linguaggio religioso
- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
I valori etici e religiosi
- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

CURRICOLO VERTICALE

CLASSE PRIMA

<i>COMPETENZE</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>	<i>ABILITA'</i>	<i>MODULI FORMATIVI</i>
L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi delle domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti)	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere il messaggio cristiano nella nostra cultura. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	Saper conoscere la riflessione religiosa dell'uomo nella storia attraverso le testimonianze della presenza dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. Saper riconoscere gli edifici e i segni che testimoniano la presenza religiosa in ambito locale.	Definizione di religione. L'uomo e le sue domande. L'eredità culturale del cristianesimo. Religiosità primitiva. Le prime religioni politeiste.

L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.	Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza). Saper adoperare la Bibbia come documento storico- culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di tutti i testi biblici utilizzando tutte le informazioni necessarie.	Saper ricostruire le tappe fondamentali della storia di Israele. Saper evidenziare gli elementi specifici del culto e dell'etica dell'ebraismo. Saper conoscere la struttura della Bibbia. Saper conoscere i contenuti principali della Bibbia.	Il monoteismo ebraico. La Bibbia. L'Alleanza. I Patriarchi. La schiavitù e la liberazione. La Terra Promessa. I profeti. La Diaspora.
L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, l'avvento di Gesù, il Messia, come tappa di storia della salvezza e apprende le nozioni principali sulla vita e l'insegnamento di Gesù.	Comprendere alcune categorie fondamentali della fede cristiana (alleanza, Messia, risurrezione, Regno di Dio, salvezza). Approfondire l'identità storica, la predicazione di Gesù e correlarle alla fede cristiana, che nella prospettiva dell'evento pasquale	Saper individuare le fonti storiche su Gesù. Saper comprendere come, nella Pasqua, i cristiani riconoscano in Lui il figlio di Dio.	Il Messia. Il Gesù storico. I Vangeli. La Palestina al tempo di Gesù. L'infanzia di Gesù. Gesù, figlio di Dio.